

## Comunicato stampa

### **Bond argentini: Tfa, cifre su adesione ancora da confermare**

*Stock: il 18 marzo i dati definitivi, in ogni caso bisogna fare distinzione tra adesioni in Argentina e all'estero; avanti con azioni per difesa interessi risparmiatori*

«Le cifre comunicate dal Governo argentino sulle adesioni all'offerta di scambio sono in attesa della conferma che arriverà il 18 marzo, data indicata da Buenos Aires nel calendario dell'ops. È evidente, comunque, che, tenendo conto delle conversioni dei fondi e istituzioni argentini, circa la metà degli investitori esteri, fra cui gli italiani, hanno scelto di non aderire alla proposta». Così Nicola Stock, Presidente della Task Force Argentina, dopo la diffusione dei dati sulle adesioni alla proposta di scambio. Stock invita a «fare una distinzione tra le adesioni locali argentine e quelle all'estero».

«A chi non ha aderito all'offerta – conferma Stock – continueremo a dare gratuitamente il nostro supporto. La Tfa non si ferma e va avanti con le azioni a tutela degli investitori. Mentre attendiamo conferma sulle cifre, stiamo già predisponendo gli strumenti più opportuni per difendere gli interessi dei risparmiatori italiani; appena possibile comunicheremo tutti i dettagli».

«Siamo in attesa della posizione del Fondo monetario internazionale» osserva ancora Stock «a cui il Gcab, il Global committee of Argentina bondholders di cui la Tfa è membro fondatore, ha inviato una lettera per sottolineare l'importanza di questa anomala ristrutturazione che crea un precedente finanziario pericoloso. La stessa lettera l'abbiamo spedita anche ai governi dei paesi del G7 e alle altre importanti nazioni europee».

Roma, 4 marzo 2005